

Capitolo 10

Mercati concorrenziali: applicazioni

Soluzioni delle Domande di ripasso

1. In corrispondenza dell'equilibrio di lungo periodo, un mercato concorrenziale alloca le risorse in modo efficiente. Come Adam Smith scrisse oltre 200 anni fa, è come se vi fosse una “mano invisibile” che guida un mercato concorrenziale verso livelli efficienti di produzione e consumo. Ciò avviene attraverso i produttori e i consumatori che agiscono per il loro personale interesse e massimizzano i profitti e l'utilità.
2. In un mercato concorrenziale senza intervento pubblico non si ha alcuna perdita secca di benessere.
3. L'incidenza di una tassa fa riferimento a chi, in definitiva, paga la tassa. In generale, quando il governo impone una tassa, consumatori e produttori ne condividono l'onere in certe proporzioni. L'incidenza della tassa riguarda il modo in cui questo onere viene suddiviso.
L'incidenza della tassa dipende dalla forma delle curve di domanda e offerta. Se la domanda è relativamente inelastica rispetto all'offerta, i consumatori sopporteranno la maggior parte dell'onere della tassa, mentre se l'offerta è relativamente inelastica rispetto alla domanda, saranno i produttori a sopportare l'onere maggiore.
4. Poiché la domanda è relativamente inelastica rispetto all'offerta, la maggior parte dell'onere della tassa ricadrà sui consumatori.
5. No, non è corretta. L'incidenza della tassa si può sintetizzare in termini quantitativi come

$$\frac{\Delta P^d}{\Delta P^s} = \frac{\varepsilon_{Q^s, P}}{\varepsilon_{Q^d, P}}$$

Usando i dati del problema,

$$\frac{\varepsilon_{Q^s, P}}{\varepsilon_{Q^d, P}} = \frac{1.2}{-0.9}$$
$$\frac{\varepsilon_{Q^s, P}}{\varepsilon_{Q^d, P}} = -1.33$$

Ciò implica che l'aumento del prezzo pagato dai consumatori sarà pari a circa 1,33 volte la diminuzione del prezzo ricevuto dai produttori. Quindi, se la tassa è €10, essa graverà sui consumatori per €5,70 e sui produttori per €4,30. Ci aspettiamo, dunque, che il prezzo di mercato aumenti di €5,70, e non di €10 come suggerito dal giornale.

6. Se il governo dà un sussidio, il surplus del consumatore e del produttore aumenteranno entrambi. Tuttavia, ci sarà una perdita secca perché questi aumenti saranno più che compensati dall'impatto del sussidio sul bilancio pubblico.
7. Il prezzo massimo e il prezzo minimo non sempre migliorano la situazione di produttori e consumatori. In particolare, un prezzo massimo superiore al prezzo di equilibrio o un prezzo minimo inferiore al prezzo di equilibrio non avrebbero alcun effetto. Inoltre, a seconda di quali consumatori o produttori siano in grado di acquistare o di offrire il bene sul mercato, il surplus del consumatore o del produttore può essere più basso dopo l'imposizione del prezzo massimo o del prezzo minimo.
8. Il surplus del produttore potrebbe aumentare. Se il mercato è servito dai produttori più efficienti, il surplus del produttore aumenterà per alcuni livelli della quota. Tuttavia, se la quota è troppo bassa (ad esempio, prossima allo zero), il surplus del produttore potrebbe diminuire.
9. Uno dei risultati di questi programmi è quello di aumentare il surplus degli agricoltori. Come affermato nel libro, spesso un governo, per aumentare di un dollaro il surplus degli agricoltori, deve spendere più di un dollaro. Tuttavia, poiché questi programmi tendono ad essere politicamente più accettabili dei trasferimenti diretti agli agricoltori, i governi li attuano comunque.
10. Poiché il governo non ottiene entrate imponendo la quota, la perdita secca di benessere sarà maggiore nel caso della quota, per un ammontare pari alle entrate derivanti dalla tariffa.
11. Quando il governo impone una tassa, il prezzo pagato dai consumatori aumenta, facendo diminuire la quantità domandata, e il prezzo ricevuto dai produttori diminuisce, facendo ridurre la quantità offerta. Queste quantità si riducono fino al punto in cui il numero di unità offerte uguaglia il numero di unità domandate dai consumatori, portando il mercato in equilibrio.
12. Quando il governo dà un sussidio ai produttori, il prezzo da questi ricevuto aumenta, facendo aumentare la quantità offerta, e il prezzo pagato dai consumatori si riduce, facendo aumentare la quantità domandata. Queste quantità aumentano fino al punto in cui il numero di unità offerte uguaglia il numero di unità domandate, portando il mercato in equilibrio.

13. Con l'imposizione di una quota di produzione la quantità di mercato viene tenuta arbitrariamente al di sotto del suo livello di equilibrio, facendo aumentare il prezzo. In corrispondenza di questo prezzo più alto, i produttori vorrebbero offrire più di quanto la quota consentirebbe, creando un eccesso di offerta. A causa dell'eccesso di offerta il mercato non raggiunge l'equilibrio.
14. No, non è chiaro quali produttori serviranno il mercato. Poiché il prezzo viene tenuto al di sopra del suo livello di equilibrio, vi sono molti produttori che competono per servire il mercato, anche più di quelli che vi sarebbero in equilibrio. Non vi è alcun motivo di credere che i produttori più efficienti saranno necessariamente quelli che serviranno il mercato.